

**SRA18- ACA18 Impegni per l'apicoltura - Risposte alle domande più frequenti – BLOCCO 1 DEL 12/03/2025**

<b>N°</b>	<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<b>1</b>	Chi può sottoscrivere il modulo predisposto per la relazione di accompagnamento?	La dichiarazione può essere firmata o dall'apicoltore o dal tecnico CAA che compila la domanda o da un tecnico e/o professionista del settore agricolo o forestale.
<b>2</b>	In caso di documentazione carente saranno richieste integrazioni?	Vedi capitolo 13.2 del bando <i>“Nel caso di documentazione incompleta in allegato alla domanda, ovvero nel caso in cui l'istruttoria necessiti di integrazioni o chiarimenti verrà assegnato un termine perentorio di 10 giorni non prorogabile per fornire la documentazione richiesta e/o necessari chiarimenti o integrazioni”</i>
<b>3</b>	Bisogna fare una dichiarazione di conduzione terreni per ogni particella?	Sì, la dichiarazione relativa ai terreni è necessaria per ogni particella occupata dagli apiari chiesti a contributo, e in caso di più postazioni può anche essere cumulativa.
<b>4</b>	Perché indicare i dati georeferenziati nelle relazioni?	Perché i dati georeferenziati, già correntemente utilizzati dagli apicoltori, sono quelli previsti dal Regolamento I&R per ogni comunicazione da e verso la BDN.
<b>5</b>	Si userà il fascicolo grafico?	SRA18-ACA18 non è un intervento SICG per cui il fascicolo grafico non è necessario
<b>6</b>	Cosa succede se sul fascicolo non vengono correttamente caricati i capi posseduti dagli allevatori?	Gli apicoltori gestiscono la loro consistenza, la tipologia di allevamento e il posizionamento degli alveari attraverso la BDN. I dati utili per fare domanda sono in BDN e a questa occorre fare riferimento. Si consiglia comunque di aprire un ticket presso AGEA per segnalare il problema

7	È corretto affermare che bisognerà riportare in ogni caso le specie botaniche presenti nella zona di posizionamento degli apiari?	<p>Si, proprio per lo scopo del bando è sempre necessario riportare le specie floricole presenti in zona sia nella domanda di sostegno che nelle domande di stato avanzamento annuali. Mentre per le aree natura 2000 sono indicate puntualmente nell'allegato 3, per le aree A,C e D sono state indicate in maniera generica.</p> <p>Si rammenta che lo scopo dell'intervento è quello di sostenere gli imenotteri spontanei nell'opera di impollinazione di piante vulnerabili. Le piante considerate vulnerabili sono quelle che si trovano nelle aree Natura 2000 e che fioriscono in determinati periodi dell'anno. È quindi fondamentale che gli apicoltori che portano i loro alveari in determinate zone Natura 2000 lo facciano quando le piante vulnerabili sono fiorite. L'allegato 3 citato collega quindi le aree Natura 2000, le piante vulnerabili e il periodo in cui bisogna trovarsi proprio lì per assolvere al compito di sostegno all'impollinazione. Il posizionamento invece serve per stilare la graduatoria di ciascun apiario. Per le più generiche aree A-C-D non è stato possibile fare una casistica così puntuale delle essenze botaniche presenti.</p>
8	È possibile modificare lo stato di utilizzo (nomade o stanziale) di un apiario richiesto a premio da un anno all'altro?	<p>No, le categorie sono da considerarsi fisse per l'intero periodo di impegno. Questo in quanto occorrerà fare due distinte domande per apiari stanziali e nomadi e ognuna delle due categorie avrà una propria graduatoria. Pertanto i vincoli legati al mantenimento del numero di alveari a premio per ciascun apiario sono specifici e distinti tra stanziali e nomadi e non vi è travaso tra le due categorie. Inoltre anche il valore dell'aiuto è differente in funzione della tipologia di attività. La fotografia iniziale di quanto messo a premio deve permanere identica per tutto il quinquennio di impegno. Non è obbligatorio mettere tutta la propria consistenza zootecnica a premio. È necessario che le imprese mettano a premio soltanto quello che ragionevolmente ritengono possa essere mantenuto per tutto il periodo di impegno</p>
9	Sono previsti cambi beneficiari?	Si, vedi paragrafo 16.3 del bando
10	Se al 31/12 viene fatto un censimento con ditta individuale che poi dal 01/01 diventa società è comunque possibile presentare domanda?	Si ritiene che sia possibile, facendo però in modo che sia evidente la continuità di conduzione degli apiari tra il nuovo soggetto che presenta domanda e il soggetto che ha fatto denuncia in BDN

<b>11</b>	Le relazioni possono essere redatte e sottoscritte dalle Organizzazioni Professionali Agricole?	Vedi FAQ n° 1
<b>12</b>	La relazione di accompagnamento è solo per il primo anno salvo variazioni?	No, oltre alla presentazione della relazione tecnica preventiva da presentarsi al momento della richiesta del sostegno, occorre presentare la relazione tecnica consuntiva al momento della presentazione della domanda di pagamento (come Stato di Avanzamento Lavori) ogni anno, fino all'ultima domanda (presentata come saldo finale).
<b>13</b>	La modalità di rilascio delle domande avverrà tramite Spid o OTP?	AGEA, nell'ambito di un incontro bilaterale, sembra avere confermato la modalità di firma con OTP.
<b>14</b>	Possono aderire al bando associazioni di apicoltori anche se sul relativo fascicolo non sono presenti i singoli apiari degli associati?	Se le associazioni in parola non posseggono alveari per i quali presentano regolare denuncia alla BDN, come ad esempio nel caso delle Associazioni apistiche, non possono partecipare al bando. Diverso il caso delle associazioni di apicoltori (tipo cooperative di produzione) con alveari condotti direttamente alla cooperativa medesima.
<b>15</b>	Vi sono alcune particelle catastali che ricadono solo in parte in aree di pregio con punteggi più alti. Come mai non si può dare un punteggio unico alla particella?	Si ritiene che occorra definire con precisione questo aspetto. L'allegato cartografico permette di identificare, in base alle coordinate GPS dichiarate dall'apicoltore, l'esatta ubicazione dell'apiario. Si ritiene che tale metodo sia l'unico accettabile, anche per evitare situazioni controverse in caso di controlli di secondo e terzo livello (se la particella fosse di 100 ettari e l'apiario in una zona a margine della stessa? Se le api invece di andare nella direzione dell'area a maggiore punteggio andassero nella direzione opposta?....). L'uso di un solo sistema di verifica è l'unico sistema per rendere omogenea la valutazione riguardo alla posizione e al punteggio che questa genera